





CD	CODICI		
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT	CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00167	
OG	OGGETTO		
OGT	OGGETTO		
OGTD	Oggetto	dipinto	
CCT	SOGGETTO		
SGT	SUGGETTU		
SGTI	Soggetto	Mercurio ordina a Calipso di lasciar partire Ulisse (Il pianto di Ulisse)	
	Soggetto		
SGTI	Soggetto LOCALIZZAZIONE GEO	di Ulisse)	
SGTI	Soggetto LOCALIZZAZIONE GEO	di Ulisse) DGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
SGTI LC PVC	Soggetto LOCALIZZAZIONE GEO LOCALIZZAZIONE GEO	di Ulisse) OGRAFICO-AMMINISTRATIVA OGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

LDCT Tipologia museo **LDCN** Contenitore Museo Civico di Modena Complesso monumentale Palazzo dei Musei **LDCC** di appartenenza Denominazione spazio **LDCU** Largo Porta S.Agostino, 337 viabilistico UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA INVN 179 Numero RO **RAPPORTO** RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE **ROF ROFF** Stadio opera modello DT **CRONOLOGIA** CRONOLOGIA GENERICA DTZ **DTZG** Secolo sec. XVIII DTS CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI Da 1794 **DTSF** Α 1794 AU **DEFINIZIONE CULTURALE AUT AUTORE AUTR** Riferimento all'intervento esecutore **AUTN** Autore Nocchi Bernardino Dati anagrafici / estremi **AUTA** 1741/1812 cronologici AUTH Sigla per citazione S08/00000414 **AAT** Altre attribuzioni Pompeo Batoni MT DATI TECNICI MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS

MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 48,5

MISL Larghezza 39,4

DA DATI ANALITICI

Le due tele (presente scheda e nctn 00000167b), modelletti per opere di maggiori dimensioni, sono state eseguite dall'artista per una comune occasione di committenza. Sono infatti state ordinate dal lucchese Carlo Conti, figura di rilievo nella conduzione della locale Accademia di Pittura e Disegno, protettore dello stesso Nocchi. Conti sarebbe morto suicida nel 1794, proprio quando il pittore si apprestava a concludere le opere commissionategli (GIOVANNELLI 1989, pp. 58-63). L'opera in esame, Mercurio ordina a Calipso di lasciar partire Ulisse (o Il pianto di Ulisse), è il modelletto per un dipinto ora conservato a Lucca, presso il Museo Nazionale di Villa Guinigi. E nel 1959, in occasione della mostra dedicata al Settecento a Roma, che tale dipinto veniva correttamente proposto da Luisa Mortari come di Nocchi. Nell'occasione si ricordava anche il "bozzetto", segnalandolo però erroneamente come conservato presso le raccolte pubbliche parmensi (Il Settecento a Roma ... 1959, p. 159). L'opera rappresenta Mercurio, spedito da Giove nella grotta di Calipso per ordinare alla dea di lasciare libero Ulisse. Il breve titolo alternativo, di specifico richiamo alla figura dell'eroe omerico, rappresentato piangente sulla sinistra in secondo piano, è confermato nel catalogo del museo toscano. Rispetto al dipinto di grandi dimensioni, che reca il nome dell'artista e la data del 1794, il modelletto si caratterizza per alcune differenze; come è già stato infatti osservato, non presenta il crepaccio ai piedi di Mercurio, e il masso che fa da primo sfondo alle figure è un poco più alto. La fortuna, almeno tarda, del dipinto è confermata dall'esistenza di alcune copie: per una tela di dimensioni analoghe a quelle del modelletto di Modena, in collezione privata, Giovannelli ipotizza l'opera del più modesto Pietro Nocchi; lo stesso studioso riconduce opportunamente la grande tela conservata attualmente a Modena (Palazzo Comunale, ufficio del Sindaco) già ricordata da Ragghianti come replica "un po' più fiacca di conduttura" (scheda Ragghianti 1939), alla mano di copista di fine Ottocento (GIOVANNELLI 1989, p. 60). Il percorso conservativo dei modelletti della Collezione Campori è stato ricostruito a partire dalla presenza degli stessi nello studio del pittore. Dopo la morte di guesti, i due dipinti venivano valutati insieme ad altri bozzetti dal figlio Pietro in base alle indicazioni di prezzo già fornite nel 1812 da Camuccini, Agricola e Pozzi per la divisione tra gli eredi. A palazzo Campori le opere sarebbero invece giunte

passando dalla collezione modenese del marchese Calori

NSC Notizie storico-critiche

Cesi, poi Ferrarini (La Galleria Campori, 1929, p. 38). Nei cataloghi della Galleria Campori sia II ritorno di Ulisse (cfr. nctn 00000167b) che II pianto di Ulisse venivano erroneamente attribuita a Pompeo Batoni, in sintonia con quando si indicava per quest'ultimo già nel 1922 in occasione della sua esposizione alla mostra fiorentina della pittura italiana del Sei-Settecento (Mostra della pittura ... 1922, p. 29).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00039991
BIBN	V., pp., nn.	pp. 187-190
BIBI	V., tavv., figg.	tav. LXXI, fig. 167a
MST	MOSTRE	
MSTL	Luogo	Firenze
MSTD	Data	1922
MST	MOSTRE	
MSTL	Luogo	Torgiano

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Rivi L.
AN	ANNOTAZIONI	
oss	Osservazioni	Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.

1989

MSTD

Data